



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIS071006

IS VIA COPERNICO POMEZIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIS071006	istituto tecnico	35,2	41,9	16,2	5,7	0,0	1,0
- Benchmark*							
ROMA		30,3	40,8	21,5	6,1	0,8	0,6
LAZIO		29,0	40,0	22,0	7,0	1,2	0,8
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIS071006	liceo scientifico	13,3	23,3	33,3	30,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		4,5	17,5	29,6	29,5	10,0	8,8
LAZIO		4,0	16,4	29,1	29,9	10,8	9,8
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

Opportunità

Il livello basso del contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'indirizzo liceale richiede un intervento decisivo da parte della scuola finalizzato a colmare le lacune socio-culturali, proponendo al tempo stesso opportunità scolastiche ed extra scolastiche altrimenti non facilmente fruibili. Il livello socio-culturale degli indirizzi tecnici risulta, al contrario, di tipo medio-alto. Per quel che riguarda la composizione della popolazione studentesca, la quota di studenti con famiglie svantaggiate è dello 0%, inferiore sia alla media regionale che alla media del centro Italia e nazionale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta essere dell'7,78% nel liceo (superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali) e del 14,29% negli indirizzi tecnici (superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali); tale incidenza viene vista quale opportunità di crescita e di acquisizione di una mentalità multiculturale aperta alle differenze. La popolazione studentesca è caratterizzata da un elevato tasso di studenti con situazioni di disabilità e disturbi evolutivi che però risultano ottimamente integrati e costituiscono anzi un'opportunità per attuare una vera scuola dell'inclusione, nella quale la diversità diventa risorsa per l'intera popolazione scolastica. Il rapporto studenti - insegnanti risulta vantaggioso rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Vincoli

Il territorio ha risentito fortemente della crisi economica e vive la attuale crisi occupazionale. Molte famiglie sono monoreddito. L'incremento della presenza degli stranieri non sempre si traduce in un tessuto sociale cementato da tradizioni e ricordi comuni e in pregnanti relazioni inter-soggettive al di fuori della realtà scolastica. L'emergenza Covid-19 ha acuito il disagio del territorio con evidenti ricadute sulle famiglie delle studentesse e degli studenti afferenti a questa istituzione scolastica

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.9
	Nord ovest		6.5
		Liguria	9.6
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	13.5
		LA SPEZIA	9
		SAVONA	5.6
		Lombardia	5.6
		BERGAMO	3.5
		BRESCIA	4.7
		COMO	6.4
		CREMONA	5
		LECCO	5.3
		LODI	7.1
		MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
		MILANO	5.8
		MANTOVA	6.3
		PAVIA	6.6
		SONDRIO	5.3
		VARESE	5.3
		Piemonte	7.6
		ALESSANDRIA	9.1
		ASTI	5.5
		BIELLA	8
		CUNEO	4.8
		NOVARA	7.9
		TORINO	8.3
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.4
		AOSTA	6.4
	Nord est		5.4
		Emilia-Romagna	5.5
		BOLOGNA	4.4
		FORLI' CESENA	5.5
		FERRARA	8.6
		MODENA	6.5
		PIACENZA	5.7
		PARMA	4.8
		RAVENNA	4.5
		REGGIO EMILIA	4
		RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia	6.1
		GORIZIA	7.6
		PORDENONE	4.5
		TRIESTE	5.7
		UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige	3.9
		BOLZANO	2.9
		TRENTO	5
		Veneto	5.6
		BELLUNO	3.9
		PADOVA	5.6
		ROVIGO	8.1
		TREVISO	7
		VENEZIA	6.1
		VICENZA	4.6
		VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio risulta essere un'area ex Cassa del Mezzogiorno; la vocazione è storicamente industriale e turistica, in particolare risultano sviluppate la logistica, l'industria aereo-spaziale, le industrie chimico-farmaceutiche. E' inoltre presente il Centro Meteorologico Regionale, posizionato all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare. Tali realtà concorrono quasi tutte a fornire utili competenze a livello di orientamento in uscita, quali partner nei progetti di alternanza scuola-lavoro. Anche istituzioni che non insistono propriamente sul territorio, come l'INFN di Frascati, concorrono nell'offrire risorse e competenze quali partner nei progetti di alternanza scuola-lavoro. L'ente locale di riferimento(Comune) si è mostrato disponibile ad una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.</p>	<p>La disoccupazione esistente sul territorio risulta essere inferiore sia rispetto alla media regionale, che alla media nazionale. Il tasso di immigrazione presente sul territorio risulta essere maggiore sia rispetto alla media regionale, che alla media nazionale. L'emergenza Covid-19 ha contribuito in percentuale significativa ad allargare la forbice sociale accrescendo disagio e disoccupazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,1	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	68,0	63,1	66,9

Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,3	91,1	91,1
--	-------	------	------	------

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	86,3	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,4	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,1	6,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIS071006
Con collegamento a Internet	14
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	3
Elettrotecnico	1
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIS071006

Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIS071006
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	44
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIS071006
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIS071006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	27,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIS071006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili derivano oltre che da fonti statali anche da fonti di finanziamento provinciali, regionali e da finanziamenti assegnati dalla U.E. Famiglie e privati sostengono parzialmente l'attività didattica; pertanto, la scuola è alla continua ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive. L'edificio risulta in buona parte adeguato per quanto riguarda la sicurezza, il superamento delle barriere architettoniche, la certificazione di agibilità e prevenzione incendi. La struttura è vasta ed estremamente articolata, dotata di ampi spazi interni ed esterni (diversi laboratori polifunzionali in parte innovati a partire dall'a.s. 2017/2018, aule di differente capienza, due palestre coperte dotate di spogliatoi e docce, aula magna attrezzata per convegni, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratori di chimica e di fisica; laboratori di informatica con PC in fase di continuo rinnovamento, alcune lavagne Interattive Multimediali, rete wi-fi open source, laboratori attrezzati per alunni diversamente abili, aula multimediale 3.0, bar interno). Il numero di computer e di tablet disponibili per gli studenti è decisamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola dispone di spazi alternativi per l'apprendimento, tra cui l'aula 3.0.</p>	<p>La struttura non è molto recente e presenta, accanto ad aule capienti, spazi ristretti. Gli spazi esterni risultano poco utilizzabili per la mancanza di manutenzione da parte delle istituzioni preposte, oltre che per l'impossibilità di attivare campi di calcetto o pallavolo per carenza di fondi dell'Ente proprietario. Reiteratamente sollecitata, Città Metropolitana ha posto mano a opere di manutenzione straordinaria, arginando in buona parte le copiose e continue infiltrazioni di acqua piovana, la facciata Monti dell'edificio e 18 aule. Molto resta ancora da fare per la ristrutturazione dell'edificio, a partire dalle rimanenti facciate esterne e dal rifacimento di bagni e palestre. Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili, pur risultando elevato il grado di diversificazione degli investimenti, l'entità si rivela minima, anche a causa della crisi economica che ha ridotto notevolmente i contributi delle famiglie.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,6	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,9	2,2	1,8

Da più di 3 a 5 anni	X	20,4	18,3	16,5
Più di 5 anni		77,1	79,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,6	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,8	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,1	20,1	24,9
Più di 5 anni		39,5	40,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,7	69,4	73,3
Reggente		8,9	8,3	5,2
A.A. facente funzione		27,4	22,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	79,1	81,5	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		21,9	20,7	17,2

Da più di 3 a 5 anni		9,7	9,6	10,7
Più di 5 anni	X	54,1	53,3	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS071006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS071006	66	63,5	38	36,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	49.595	77,6	14.285	22,4	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS071006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIS071006	-	0,0	9	15,0	19	31,7	32	53,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	988	2,2	7.958	18,0	16.312	36,8	19.025	43,0	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	9	13,2	8,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	3	4,4	16,6	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	18	26,5	13,7	12,5	11,8
Più di 5 anni	38	55,9	61,3	62,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIS071006	6	4	8
- Benchmark*			
LAZIO	8	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	18,2	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	14,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,5	8,9	7,4
Più di 5 anni	5	83,3	56,6	59,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,1	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	9,1	11,5	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,4	8,6
Più di 5 anni	10	90,9	67,2	67,3	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,0	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,9	8,9	7,9
Più di 5 anni	6	100,0	75,0	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIS071006	24	1	19
	- Benchmark*		
LAZIO	15	3	16
ITALIA	15	3	12

Gli insegnanti a tempo indeterminato in servizio presso l'Istituto risultano in percentuale minore rispetto ad altre realtà nazionali, provinciali e regionali; la percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato collocati nella fascia di età maggiore di 55 anni, stabilmente in servizio nella scuola, si attesta superiore alla media provinciale regionale e nazionale; tale dato costituisce garanzia di maggiore esperienza e competenza nell'uso delle metodologie didattiche più efficaci. Il Dirigente scolastico è al suo secondo anno di esperienza.

Gli insegnanti a tempo indeterminato risultano inferiori rispetto ai riferimenti, mentre quelli a tempo determinato risultano superiori alla percentuale media, questo a causa della sede che risulta non comoda da raggiungere per gli insegnanti. Medio alto il tasso di assenza del personale docente ed ATA; una parte delle assenze risulta legata ai benefici della L.104/92 con conseguente difficoltà ad assicurare continuità didattica e, per il personale ATA, con sovraccarico di lavoro per i soggetti non beneficiari. Tuttavia il Dirigente Scolastico in servizio si sta adoperando per valorizzare la dimensione collegiale della comunità educante e potenziare il senso di appartenenza anche a fine di innalzare la percentuale di personale che decide di restare.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: RMIS071006	83,7	100,0	91,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	89,3	93,9	90,7	93,6	99,9	97,7	99,4	99,9
LAZIO	91,2	94,1	91,4	94,3	99,9	98,3	99,6	100,0
Italia	91,3	94,0	93,5	95,9	98,2	97,7	97,7	97,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: RMIS071006	n/d	n/d	n/d	n/d	98,0	97,9	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	90,5	91,7	79,3	79,7
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	92,4	92,7	82,4	82,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: RMIS071006	72,4	83,3	82,7	94,4	95,2	98,4	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	81,7	87,3	87,1	90,1	92,1	94,2	88,0	88,5
LAZIO	82,0	88,1	87,6	90,8	94,8	96,1	91,1	90,9
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: RMIS071006	40,8	36,8	8,8	36,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	24,9	24,5	23,3	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	22,4	23,5	23,8	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	21,1	21,7	22,8	20,1	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: RMIS071006	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: RMIS071006	27,6	20,8	26,7	21,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	25,8	27,4	27,4	24,9	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	25,8	27,2	27,1	25,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - scienze applicate: RMIS071006	8,7	39,1	13,0	21,7	17,4	0,0	4,4	17,8	20,0	20,0	24,4	13,3
- Benchmark*												
ROMA	11,0	36,8	27,2	12,3	11,7	1,1	6,6	22,1	24,9	20,5	22,8	3,0
LAZIO	9,2	34,4	27,0	13,4	14,5	1,6	6,4	21,4	23,8	20,5	24,3	3,7
ITALIA	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9	3,6	18,4	24,8	21,5	28,1	3,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: RMIS071006	17,2	42,6	24,6	8,2	7,4	0,0	10,0	34,0	22,0	16,0	18,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	11,6	39,7	26,3	12,3	9,6	0,5	9,3	27,2	23,6	18,2	20,3	1,5
LAZIO	11,2	38,5	26,3	12,6	10,7	0,7	9,3	27,4	24,2	17,6	19,8	1,7
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico : RMIS071006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,1	34,7	36,7	16,3	6,1	0,0
- Benchmark*												
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,1	24,5	26,0	20,4	19,9	1,0
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,6	24,9	26,2	19,5	19,5	1,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: RMIS071006	0,0	0,0	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,1	0,2	0,3	0,5
LAZIO	0,0	0,1	0,2	0,3	0,4
Italia	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: RMIS071006	0,0	0,0	4,2	2,6	2,0
- Benchmark*					
ROMA	0,5	0,3	0,8	1,3	1,1
LAZIO	0,4	0,3	1,1	1,3	1,3
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: RMIS071006	0,0	3,0	3,1	1,9	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,4	0,3	0,2	0,3	0,3
LAZIO	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: RMIS071006	2,6	13,3	4,9	0,0	2,3
- Benchmark*					
ROMA	2,6	2,8	1,9	1,0	2,3
LAZIO	2,8	2,3	1,9	0,8	1,7
Italia	3,0	2,2	2,0	1,0	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: RMIS071006	2,0	6,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	6,5	4,4	3,8	3,1	2,2
LAZIO	6,6	4,8	3,7	2,7	1,9
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: RMIS071006	6,1	0,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,2	2,3	2,1	1,5	1,0
LAZIO	3,7	2,4	2,1	1,4	1,0
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: RMIS071006	2,4	1,9	0,0	3,3	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,3	2,9	2,1	1,5	1,4
LAZIO	3,1	2,9	2,2	1,6	1,1
Italia	4,8	3,6	3,0	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: RMIS071006	5,7	4,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,6	2,4	2,6	2,0	1,3
LAZIO	3,6	2,4	2,7	1,9	1,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: RMIS071006	4,6	3,0	6,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,1	1,9	2,0	1,9	0,9
LAZIO	3,7	2,1	2,0	1,7	0,9
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza

Dal confronto tra l'anno scolastico 2016/2017 e quello 2017/2018 la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta aumentata per tutti gli indirizzi, migliorando le percentuali degli anni precedenti, così come risultano diminuite di parecchi punti percentuale le sospensioni del giudizio, ad eccezione delle III del tecnico, ottimi i risultati riguardanti il liceo, il tutto frutto di un intenso lavoro di consolidamento delle competenze di base finalizzato a garantire, nel lungo periodo, un elevato successo formativo. In alcuni casi si superano le medie regionali e nazionali. Per quanto riguarda gli abbandoni le percentuali risultano nulle per il liceo, inferiori alle medie nazionali e regionali per il tecnico. I trasferimenti in entrata risultano inferiori alle medie per il tecnico, risultano minimi i trasferimenti per le classi del liceo. La percentuale di studenti trasferiti in uscita risulta in notevole diminuzione rispetto all'anno 2016/17. Peraltro, potenziando la dimensione di apertura verso il territorio e la sua domanda formativa, il numero degli iscritti è salito, mentre si è significativamente

Punti di debolezza

Dai dati inerenti i risultati finali emerge una situazione peggiorata per il terzo e quarto anno per l'indirizzo tecnico. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, in alcuni casi, è inferiore alla media regionale anche se di pochi punti percentuali. Notevole è il dato per la sospensione del giudizio per le classi prime e terze del tecnico, notevolmente superiori rispetto alle medie regionali e nazionali, stessa situazione per la quarta classe del liceo. Relativamente alla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato, si evidenzia dal confronto tra i dati del 2016/17 e 2017/18, per quanto riguarda il liceo si registrano diminuzioni nelle fasce 91-100/100 e nella fascia del 100 e lode mentre aumentano le valutazioni nella fascia di voti 61/70, rimangono invariate le fasce occupate dai risultati degli indirizzi tecnici, comunque inferiori ai valori medi. Negli ultimi anni grazie ad un rinnovato piano di formazione dei docenti e a un potenziamento della Offerta Formativa si è cercato di alleviare le suddette aree di criticità, anche

ridotta la percentuale di abbandono e insuccesso

correlando la cultura della valutazione alle linee guida declinate dal DPR 80/2013

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è notevolmente migliorata rispetto all'anno precedente pur rimanendo al di sotto dei riferimenti nazionali, migliora la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici ma resta, in alcuni casi, superiore ai riferimenti nazionali; i risultati inerenti la sospensione del giudizio e l'ammissione all'anno successivo sono però molto migliorati dal confronto tra i dati finali dell'anno scolastico 2016/17 e 2017/18, frutto di una precisa scelta della scuola che intende allo stesso tempo essere oggettiva nei criteri di selezione ma innovare contemporaneamente gli approcci didattici, innalzando gli standard formativi e garantendo, a lungo termine, un successo formativo elevato. Per quanto riguarda gli abbandoni, le percentuali risultano nulle per il liceo, migliorate rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali per l'indirizzo tecnico. Relativamente ai trasferimenti in uscita in corso d'anno risultano nella media. Relativamente alla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato, si evidenzia dal confronto tra i dati del 2016/17 e 2017/18 un calo per le valutazioni più alte, per quanto riguarda il liceo, nelle fasce 91-100/100 e nella fascia del 100 e lode, percentuali significativamente più alte di tutte le medie; mantenimento della percentuale per le fasce di voti rispetto al precedente anno scolastico per il tecnico, comunque inferiori ai valori medi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIS071006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		224,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	191,8	↓	↓	↓	-16,6
RMTF07101P - 2 AL	192,1	↓	↓	↓	-19,2
RMTF07101P - 2 BL	191,4	↓	↓	↓	-22,2
Riferimenti		185,7	192,8	194,7	
Istituti Tecnici	171,8	↓	↓	↓	-15,6
RMTD07101C - 2 AE	186,7	↔	↓	↓	-3,4
RMTD07101C - 2 BE	170,5	↓	↓	↓	-23,3
RMTF07101P - 2 AT	163,4	↓	↓	↓	-15,8
RMTF07101P - 2 BT	179,2	↓	↓	↓	-13,6
RMTF07101P - 2 CT	160,3	↓	↓	↓	-29,7
Riferimenti		218,2	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	197,5	↓	↓	↓	-11,8
RMTF07101P - 5 AL	197,5	↓	↓	↓	-12,8
Riferimenti		183,0	191,3	191,6	
Istituti Tecnici	170,3	↓	↓	↓	-25,1
RMTD07101C - 5 AE	165,1	↓	↓	↓	-27,4
RMTD07101C - 5 BE	165,9	↓	↓	↓	n.d.
RMTD07101C - 5 CE	177,5	↔	↓	↓	-22,1
RMTF07101P - 5 ATEC	185,7	↔	↓	↓	-10,0
RMTF07101P - 5 BTET	165,7	↓	↓	↓	-27,8
RMTF07101P - 5 CTET	160,3	↓	↓	↓	-34,2

Istituto: RMIS071006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,1	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	193,9	↓	↓	↓	-21,4
RMTF07101P - 2 AL	200,1	↓	↓	↓	-19,8
RMTF07101P - 2 BL	188,0	↓	↓	↓	-34,8
Riferimenti		188,5	199,4	199,4	
Istituti Tecnici	180,4	↓	↓	↓	-14,1
RMTD07101C - 2 AE	183,4	↓	↓	↓	-15,6
RMTD07101C - 2 BE	182,3	↓	↓	↓	-19,2
RMTF07101P - 2 AT	176,3	↓	↓	↓	-6,9
RMTF07101P - 2 BT	176,2	↓	↓	↓	-23,7
RMTF07101P - 2 CT	183,7	↓	↓	↓	-11,2
Riferimenti		222,2	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	195,5	↓	↓	↓	-21,7
RMTF07101P - 5 AL	195,5	↓	↓	↓	-23,4
Riferimenti		191,0	199,6	199,7	
Istituti Tecnici	180,3	↓	↓	↓	-28,4
RMTD07101C - 5 AE	172,4	↓	↓	↓	-31,8
RMTD07101C - 5 BE	172,5	↓	↓	↓	n.d.
RMTD07101C - 5 CE	174,8	↓	↓	↓	-41,8
RMTF07101P - 5 ATEC	196,0	↔	↔	↓	-15,6
RMTF07101P - 5 BTET	182,7	↓	↓	↓	-21,5
RMTF07101P - 5 CTET	180,4	↓	↓	↓	-26,2

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTO7101P - 2 AL	11,1	27,8	38,9	16,7	5,6
RMTO7101P - 2 BL	22,2	22,2	27,8	16,7	11,1
Licei scientifici e classici	16,7	25,0	33,3	16,7	8,3
Lazio	1,7	9,0	27,9	36,4	25,0
Centro	1,5	8,3	25,5	37,0	27,7
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTO7101P - 2 AL	11,1	27,8	33,3	16,7	11,1
RMTO7101P - 2 BL	31,6	15,8	26,3	26,3	0,0
Licei scientifici	21,6	21,6	29,7	21,6	5,4
Lazio	2,4	9,6	21,9	28,7	37,5
Centro	1,7	6,7	18,5	27,6	45,6
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTO7101C - 2 AE	13,6	27,3	45,4	13,6	0,0
RMTO7101C - 2 BE	25,0	50,0	12,5	8,3	4,2
RMTO7101P - 2 AT	31,8	45,4	22,7	0,0	0,0
RMTO7101P - 2 BT	21,7	39,1	30,4	8,7	0,0
RMTO7101P - 2 CT	41,7	33,3	16,7	8,3	0,0
Istituti Tecnici	27,0	39,1	25,2	7,8	0,9
Lazio	16,3	29,8	35,3	16,6	2,0
Centro	11,6	26,5	36,7	20,7	4,5
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTO7101C - 2 AE	18,2	40,9	27,3	9,1	4,6
RMTO7101C - 2 BE	20,8	50,0	20,8	4,2	4,2
RMTO7101P - 2 AT	36,4	36,4	13,6	9,1	4,6
RMTO7101P - 2 BT	36,4	22,7	36,4	4,6	0,0
RMTO7101P - 2 CT	8,7	60,9	26,1	0,0	4,4
Istituti Tecnici	23,9	42,5	24,8	5,3	3,5
Lazio	18,5	32,0	30,5	13,3	5,7
Centro	11,9	25,2	31,3	19,7	11,9
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTF07101P - 5 AL	4,6	22,7	50,0	18,2	4,6
Licei scientifici e classici	4,6	22,7	50,0	18,2	4,6
Lazio	3,2	12,6	30,2	34,0	20,0
Centro	2,2	9,6	27,0	35,5	25,7
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTF07101P - 5 AL	18,2	31,8	9,1	31,8	9,1
Licei scientifici	18,2	31,8	9,1	31,8	9,1
Lazio	6,7	12,2	21,2	21,9	38,1
Centro	3,9	8,5	16,0	21,8	49,9
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
RMTF07101P - 5 AL	31,8	40,9	27,3
Licei scientifici e classici	31,8	40,9	27,3
Lazio	8,4	42,2	49,3
Centro	6,2	37,0	56,7
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMTF07101P - 5 AL	9,1	50,0	40,9
Licei scientifici e classici	9,1	50,0	40,9
Lazio	3,1	28,9	68,1
Centro	2,2	22,0	75,8
Italia	2,1	22,7	75,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTD07101C - 5 AE	33,3	38,1	19,0	9,5	0,0
RMTD07101C - 5 BE	36,8	36,8	21,0	5,3	0,0
RMTD07101C - 5 CE	25,0	35,0	30,0	10,0	0,0
RMTF07101P - 5 ATEC	13,0	26,1	56,5	0,0	4,4
RMTF07101P - 5 BTET	38,9	38,9	16,7	5,6	0,0
RMTF07101P - 5 CTET	36,4	40,9	18,2	4,6	0,0
Istituti Tecnici	30,1	35,8	27,6	5,7	0,8
Lazio	18,8	32,2	32,6	13,7	2,7
Centro	13,3	28,3	34,0	19,7	4,8
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMTD07101C - 5 AE	52,4	14,3	28,6	4,8	0,0
RMTD07101C - 5 BE	42,1	31,6	21,0	5,3	0,0
RMTD07101C - 5 CE	30,0	40,0	25,0	5,0	0,0
RMTF07101P - 5 ATEC	16,7	25,0	25,0	25,0	8,3
RMTF07101P - 5 BTET	17,6	41,2	35,3	5,9	0,0
RMTF07101P - 5 CTET	18,2	40,9	40,9	0,0	0,0
Istituti Tecnici	29,3	31,7	29,3	8,1	1,6
Lazio	20,6	26,0	29,9	14,8	8,7
Centro	15,3	21,7	28,3	19,4	15,2
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
RMTD07101C - 5 AE	52,4	47,6	0,0
RMTD07101C - 5 BE	63,2	31,6	5,3
RMTD07101C - 5 CE	18,8	81,2	0,0
RMTF07101P - 5 ATEC	11,5	46,2	42,3
RMTF07101P - 5 BTET	35,3	58,8	5,9
RMTF07101P - 5 CTET	52,9	47,1	0,0
Istituti Tecnici	37,9	50,9	11,2
Lazio	35,1	45,3	19,6
Centro	27,5	48,2	24,3
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMTD07101C - 5 AE	23,8	61,9	14,3
RMTD07101C - 5 BE	31,6	52,6	15,8
RMTD07101C - 5 CE	12,5	43,8	43,8
RMTF07101P - 5 ATEC	7,7	38,5	53,8
RMTF07101P - 5 BTET	11,1	50,0	38,9
RMTF07101P - 5 CTET	0,0	76,5	23,5
Istituti Tecnici	14,5	53,0	32,5
Lazio	12,9	51,7	35,3
Centro	9,2	48,6	42,2
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove standardizzate sia di Italiano che di matematica risultano inferiori a tutte le medie (regionale, del centro e nazionale) sia per l'indirizzo liceale che per quello tecnico. Nonostante ciò, per matematica il livello 1 risulta meno popolato di tutte le medie per il liceo (in realtà non è presente alcuna unità); meno popolato rispetto al Lazio, ma più popolato rispetto al centro e all'Italia per i tecnici. Il livello 2, invece, risulta più popolato rispetto a tutte le medie sia per il liceo che per i tecnici. I risultati delle prove di Italiano indicano un livello 1 meno popolato rispetto a tutte le medie, per il liceo e un livello 2 molto più popolato. Per quanto riguarda i livelli superiori, per il liceo vi è una forte concentrazione di studenti nel livello 4. Per i tecnici il livello 4 è inferiore a tutte le medie, ma il livello 5, risulta invece inferiore solo alla media nazionale. Per quanto riguarda la variabilità fra le classi, questa non può essere riscontrata per l'indirizzo liceale trattandosi di una sola classe; per i tecnici invece si riscontra, sia in Italiano che in matematica, una bassissima variabilità tra le classi e un'altissima variabilità dentro le classi. In Italiano la variabilità tra le classi è un po' più alta, ma comunque inferiore alla media, in quanto due classi su cinque superano la media regionale ed una è allineata. L'effetto attribuibile alla scuola è pari alla media regionale sia per italiano che per matematica.</p>	<p>I risultati nelle prove standardizzate sia di Italiano che di matematica risultano inferiori a tutte le medie, sia per i licei che per i tecnici, al contrario dell'anno precedente in cui si erano raggiunti risultati almeno in linea con la media regionale. I risultati sono piuttosto omogenei fra le classi, specie in matematica. I livelli 1 e 2 risultano molto popolati nei tecnici, questo anche per la presenza di numerosi allievi di lingua madre non italiana, mentre nel liceo risulta poco popolato o deserto il livello 1, ma comunque molto popolato il livello 2. Nonostante questi risultati negativi, l'effetto scuola risulta però in linea con la media regionale, come nell'anno precedente, e questo testimonia il fatto che è diversa, per preparazione e background scolastico, la popolazione scolastica esaminata, rispetto all'anno precedente. Tuttavia un punto di debolezza dell'istituto è la poca stabilità del corpo docenti poiché la sede non è facilmente raggiungibile. Tuttavia, grazie ad un rinnovato Piano per la Formazione, alla valorizzazione della cultura collegiale e alla correlazione maggiore tra verifiche interne e prove standardizzate si registrano svolte di miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur essendo i punteggi generali inferiori alla media regionale, per il liceo il livello 1 risulta deserto in matematica e poco popolato in italiano (nettamente inferiore alla media), mentre per i tecnici, pur risultando il livello uno in italiano con una concentrazione in generale superiore alla media, questo avviene a causa di sole due classi su cinque. Anche per i tecnici il livello 1 in matematica risulta meno popolato della media regionale. Inoltre, nonostante i punteggi generali negativi, l'effetto scuola risulta in linea con la media regionale e questo dimostra che tali risultati sono da imputare a fattori esterni non controllabili dalla scuola. Infatti la variabilità tra le classi è bassissima sia in Italiano che matematica e nettamente inferiore alla media.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto valuta le competenze di cittadinanza in modo sistematico tramite osservazione e registrazione del comportamento. Tutti gli indirizzi adottano criteri comuni mediante griglie di valutazione all'uopo predisposte per l'assegnazione del voto di condotta. L'istituto promuove l'autonomia di iniziativa e la collaborazione attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento multidisciplinari.	Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è disomogeneo all'interno delle classi. La suddetta evidenza ha spinto il Collegio dei docenti a elaborare con particolare attenzione un nuovo curriculum dell'educazione civica al fine di promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo di cittadino attivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le abilità sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Gli studenti hanno acquisito capacità digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.) e buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In risposta all'emergenza Covid-19, la scuola ha potenziato la Didattica Digitale Integrata attraverso l'implementazione di una piattaforma G-SUITE di istituto, favorendo la conoscenza di ambienti di apprendimento digitali.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				196,40	199,78	200,00	
RMIS071006	RMTD07101C	A	163,85	↓	↓	↓	80,95
RMIS071006	RMTD07101C	B	169,26	↓	↓	↓	79,17
RMIS071006	RMTF07101P	A	182,56	↓	↓	↓	80,00
RMIS071006	RMTF07101P	B	165,43	↓	↓	↓	64,00
RMIS071006	RMTF07101P	C	162,49	↓	↓	↓	62,96
RMIS071006	RMTF07101P	A	198,73	↔	↔	↔	80,77

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				192,45	198,72	200,00	
RMIS071006	RMTD07101C	A	173,53	↓	↓	↓	80,95
RMIS071006	RMTD07101C	B	178,83	↓	↓	↓	79,17
RMIS071006	RMTF07101P	A	196,26	↔	↔	↓	80,00
RMIS071006	RMTF07101P	B	177,53	↓	↓	↓	64,00
RMIS071006	RMTF07101P	C	186,96	↔	↓	↓	62,96
RMIS071006	RMTF07101P	A	200,62	↑	↔	↔	80,77

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				200,11	202,01	200,00	
RMIS071006	RMTD07101C	A	169,40	↓	↓	↓	80,95
RMIS071006	RMTD07101C	B	171,49	↓	↓	↓	75,00
RMIS071006	RMTF07101P	A	200,13	↔	↔	↔	72,00
RMIS071006	RMTF07101P	B	187,05	↓	↓	↓	60,00
RMIS071006	RMTF07101P	C	181,90	↓	↓	↓	62,96
RMIS071006	RMTF07101P	A	188,17	↓	↓	↓	80,77

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				197,72	200,20	200,00	
RMIS071006	RMTD07101C	A	166,48	↓	↓	↓	80,95
RMIS071006	RMTD07101C	B	170,54	↓	↓	↓	75,00
RMIS071006	RMTF07101P	A	198,92	↔	↔	↔	72,00
RMIS071006	RMTF07101P	B	190,95	↓	↓	↓	60,00
RMIS071006	RMTF07101P	C	188,77	↓	↓	↓	62,96
RMIS071006	RMTF07101P	A	191,74	↓	↓	↓	80,77

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
RMIS071006	41,0	28,7
ROMA	46,8	50,0
LAZIO	44,1	47,2
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	2,50
	- Benchmark*
ROMA	0,77
LAZIO	1,05
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	2,50
- Benchmark*	
ROMA	3,86
LAZIO	3,52
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	17,50
- Benchmark*	
ROMA	15,97
LAZIO	15,17
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	8,75
- Benchmark*	
ROMA	7,42
LAZIO	7,24
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	2,50
- Benchmark*	
ROMA	1,55
LAZIO	1,42
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	45,00
- Benchmark*	
ROMA	14,41
LAZIO	14,79
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	3,75
- Benchmark*	
ROMA	3,86
LAZIO	3,98
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	5,00
- Benchmark*	
ROMA	8,86
LAZIO	9,80
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	1,25
- Benchmark*	
ROMA	11,37
LAZIO	10,27
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	10,00
- Benchmark*	
ROMA	13,14
LAZIO	13,50
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
RMIS071006	1,25
- Benchmark*	
ROMA	2,08
LAZIO	2,30
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS071006	0,0	100,0	0,0	26,2	31,0	42,9	28,6	42,9	28,6	45,5	18,2	36,4
- Benchmark*												
ROMA	59,1	29,9	11,0	57,2	27,5	15,3	63,2	22,0	14,8	60,1	23,3	16,6
LAZIO	60,5	29,1	10,4	56,1	28,8	15,1	63,3	22,0	14,7	61,2	23,0	15,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS071006	0,0	100,0	0,0	28,6	23,8	47,6	28,6	14,3	57,1	36,4	36,4	27,3
- Benchmark*												
ROMA	68,7	17,7	13,6	61,8	20,0	18,2	64,5	15,3	20,2	64,9	13,8	21,3
LAZIO	68,6	18,0	13,4	60,8	20,3	18,9	64,0	15,7	20,3	65,0	14,1	20,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMIS071006	Regione	Italia
2015	28,7	16,8	19,3
2016	30,3	18,7	23,0
2017	28,7	18,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMIS071006	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	15,6	18,0	17,9
	Tempo determinato	35,6	35,3	34,5
	Apprendistato	11,1	15,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	33,3	19,8	13,1
2016	Altro	4,4	11,5	12,7
	Tempo indeterminato	2,3	10,1	9,9
	Tempo determinato	43,2	38,3	36,5
	Apprendistato	25,0	19,6	22,9
	Collaborazione	2,3	0,0	0,0
2017	Tirocinio	25,0	17,2	11,6
	Altro	2,3	14,8	19,1
	Tempo indeterminato	7,7	10,0	9,8
	Tempo determinato	32,7	37,4	35,9
	Apprendistato	25,0	22,0	25,0
	Collaborazione	1,9	4,2	2,5
	Tirocinio	15,4	12,7	10,0
	Altro	17,3	13,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMIS071006	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,0	5,2
	Industria	33,3	13,2	23,4
	Servizi	66,7	84,8	71,3
2016	Agricoltura	0,0	1,8	4,4
	Industria	11,4	12,8	21,7
	Servizi	88,6	85,4	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	19,2	11,8	21,6
	Servizi	80,8	86,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMIS071006	Regione	Italia
2015	Alta	11,1	10,2	10,1
	Media	53,3	63,7	54,8
	Bassa	35,6	26,0	35,1
2016	Alta	9,1	9,0	9,5
	Media	68,2	64,3	56,9
	Bassa	22,7	26,7	33,6
2017	Alta	5,8	9,7	10,1
	Media	63,5	66,4	60,0
	Bassa	30,8	23,9	29,9

Punti di forza

Si evince un aumento delle immatricolazioni nel 2017/18 rispetto a quelle registrate nell'anno precedente. Le aree disciplinari preferite per il prosieguo degli studi risultano essere quella economico-statistica, medica e scientifica (in % superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali per tutte e tre le tipologie), quella geo-biologica e ingegneristica (% superiore rispetto a tutte le medie per entrambe). Durante il I anno di corso la % di

Punti di debolezza

Durante il primo anno di corso la percentuale di studenti che non ha totalizzato CFU risulta elevata per le lauree in ambito sociale, ma in percentuale di valore basso per le lauree in ambito sanitario e scientifico. Per quanto riguarda la distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica nel 2015 si evince una percentuale nulla di impiegati con qualifica professionale alta, ma la percentuale degli occupati con qualifica media risulta superiore alle

studenti che non hanno totalizzato CFU risulta nulla per le lauree umanistiche, e inferiore a tutte le medie per le lauree scientifiche e sanitarie. Inoltre, il 100% degli iscritti nell'ambito umanistico possiede, alla fine del primo anno, più della metà di CFU e la percentuale scende a zero per coloro che non hanno totalizzato nessun CFU. Durante il secondo anno di corso nell'ambito sanitario la % di studenti con nessun CFU risulta inferiore rispetto al benchmark, il 66% degli studenti iscritti al secondo anno possiede più della metà dei CFU in ambito umanistico. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta decisamente positiva, nel 2015 il 28,7% dei diplomati ha avuto accesso al mondo del lavoro, contro il 16,8% della media regionale ed il 19,3% della media nazionale.

medie regionali e nazionali. Questo dato può però essere spiegato con la crisi economica registrata a partire dal 2014 nel nostro Paese. La tipologia di contratto a tempo indeterminato, aumentata nelle percentuali dal 2012 al 2015, si attesta nelle medie regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha iniziato a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, sull' avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sull' inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università nel 2017/18 rispetto al 2016/2017 è in aumento , di poco inferiore alle le medie prese in considerazione. Le aree disciplinari preferite per il prosieguo degli studi risultano essere quella economico-statistica, medica, scientifica e ingegneristica . I risultati conseguiti sono buoni soprattutto nelle facoltà scientifiche e umanistiche. Nel complesso la quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro risulta decisamente positiva, nel 2015 il 28% dei diplomati ha avuto accesso al mondo del lavoro, contro il 16,8% della media regionale ed il 19,3% della media nazionale. Le possibilità di lavoro si concretizzano soprattutto nell'ambito dei settori dei servizi e dell' agricoltura, nel quale la percentuale degli occupati risulta superiore alle medie regionali e nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	77,0	76,2	80,5

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	62,2	63,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	86,5	86,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,5	28,7	32,9
Altro	No	13,5	10,7	11,0
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	30,5	35,1
Altro	No	24,5	21,4	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,8	85,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,9	96,7	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	74,3	68,9	71,3
Programmazione per classi parallele	No	67,6	62,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	91,9	92,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	51,4	45,9	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,5	86,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	62,2	62,3	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,1	52,5	60,1
Altro	Sì	9,5	7,4	8,9
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di	Sì	69,3	70,0	67,2

alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,8	64,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,7	58,6	62,3
Altro	Sì	14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	76,7	81,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	46,6	53,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	53,4	52,9	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,1	13,2	13,9
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola elabora il curricolo di istituto per tutti gli indirizzi con particolare attenzione ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Il curricolo verticale è stato elaborato tenendo conto di numerosi aspetti, tra i quali lo sviluppo delle competenze nelle singole discipline e lo sviluppo delle competenze trasversali. Vengono definiti gli obiettivi ed i traguardi di apprendimento per le varie classi ed anni di corso in tutti gli ambiti disciplinari, comprese le competenze trasversali; nella strutturazione della progettazione</p>	<p>In fieri è l'elaborazione un profilo delle competenze da acquisire nel corso del quinquennio. Non è stato assegnata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente scelte dalla scuola. È in fase di elaborazione la progettazione/programmazione declinata in coerenza con un curricolo verticale. È in fase di collaudo la progettazione di prove comuni almeno per le discipline contemplate nelle prove standardizzate.</p>

didattica sono stati presi in considerazione numerosi aspetti relativi alla stessa. Gli insegnanti utilizzano normalmente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Sono progettati moduli per il recupero ed il potenziamento delle competenze ed itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Viene offerta, inoltre, una vasta gamma di attività opzionali che, progettate in raccordo con il curricolo di istituto, arricchiscono l'offerta curricolare, permettendo di raggiungere ulteriori competenze e abilità. Sono attivi da anni i dipartimenti per la progettazione didattica che risulta strutturata sull'analisi di numerosi e diversificati aspetti. I docenti effettuano una progettazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi utilizzando modelli comuni di progettazione didattica. Vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. La strutturazione e la somministrazione di prove parallele in entrata, intermedie e finali, effettuate in quasi tutte le discipline, permette il monitoraggio delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni condivisi di valutazione per ciascun ambito disciplinare e per ciascuna disciplina in tutti gli indirizzi. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele in quasi tutte le discipline; tali prove sono costruite nei dipartimenti disciplinari dagli insegnanti che poi adottano criteri comuni per la correzione. Gli interventi didattici specifici in caso di valutazione non sufficiente spaziano dal micro-recupero in itinere, allo sportello didattico, ai corsi di recupero. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso attività quali PCTO (ex ASL), didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom che sviluppano le competenze sociali, civiche, digitali oltreché lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, e le stesse sono utilizzate dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di

ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,3	87,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,4	68,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	21,9	23,3	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	17,5	19,4
Non sono previste	No	4,1	2,5	1,9
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,2	91,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	18,2	21,9
Non sono previste	No	0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	78,4	78,7	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	85,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	24,3	23,8	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,6	8,7

Non sono previsti	No	2,7	2,5	0,9
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,5	10,3
Non sono previsti	No	0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	83,3	86,7	91,1
Classi aperte	No	33,3	34,2	33,6
Gruppi di livello	Si	54,2	55,8	60,6
Flipped classroom	Si	69,4	59,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	13,9	12,5	9,7
Metodo ABA	Si	8,3	9,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	6,9	4,2	2,6
Altro	Si	34,7	32,5	36,7
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,8	89,9	92,3
Classi aperte	No	39,8	41,3	38,7
Gruppi di livello	Si	58,4	61,0	59,2
Flipped classroom	Si	72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	8,7	9,6	9,5
Metodo ABA	Si	5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	3,1	2,3	2,9
Altro	Si	37,9	36,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------------	---	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	3,3	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	52,8	53,3	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	4,2	2,5	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	40,3	40,0	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	51,4	52,5	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	47,2	45,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	47,2	40,8	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	23,6	30,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,3	13,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	18,1	15,8	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	52,8	47,5	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	28,3	23,1
Lavori socialmente utili	No	8,3	10,0	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	8,6	6,9	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto adotta l'orario flessibile per tutti gli indirizzi quale strategia per favorire l'apprendimento degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa viene effettuata sia in orario curricolare che extracurricolare, modalità adottata anche per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. I numerosi spazi laboratoriali, risorsa irrinunciabile per l'istituto, sono curati e supervisionati attraverso l'individuazione di coordinatori e le dotazioni tecnologiche sono state recentemente rinnovate. Gli studenti di tutti gli indirizzi hanno pari opportunità di accedere ai laboratori secondo un orario curricolare appositamente strutturato. Le dotazioni tecnologiche presenti vengono utilizzate in modo continuo e strutturato. Molti docenti utilizzano metodologie didattiche innovative (cooperative learning, gruppi di livello, ecc.). La scuola si attiva per promuovere corsi di formazione che incentivino l'uso di specifiche metodologie didattiche innovative. Gli studenti utilizzano costantemente il team working, attraverso gruppi di livello o tutorial group, ed il problem solving. Si incentiva l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle aree di progetto e nelle attività ordinarie in classe. Il livello di accessibilità dei laboratori risulta molto superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La biblioteca di istituto è resa fruibile attraverso due responsabili. Si promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti anche tramite la discussione guidata e la lettura ragionata del regolamento di istituto. Per le prime classi, in particolare, viene attuata durante la prima settimana dell'anno scolastico l'attività di accoglienza, allo scopo di presentare e discutere regole condivise di comportamento. Nel caso di comportamenti problematici le azioni attuate sono soprattutto interlocutorie e costruttive, solo in ultima analisi sanzionatorie (nonostante ciò le sospensioni sono elevate sia nel primo che nel secondo biennio). Si adottano specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali, quali attività di gruppo tra pari o attività di tutoraggio, attività di cura degli spazi comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità nelle attività di orientamento e di rappresentanza allo scopo di sviluppare lo spirito di collaborazione e di responsabilità. Tali strategie coinvolgono gli studenti di tutti gli indirizzi e di tutte le fasce di età. La percezione che hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA) è generalmente positiva.</p>	<p>Non viene ancora utilizzata la percentuale di quota flessibile del curriculum di scuola. Nonostante la promozione di strategie e metodologie didattiche innovative, le stesse sono utilizzate ancora in modalità non molto diffusa. È in fase di completamento la predisposizione di supporti multimediali all'interno di tutte le classi e le stesse accedono frequentemente sia ai laboratori che alla biblioteca di istituto. Il dato relativo agli ingressi in seconda ora risulta ancora elevato. Occorre inoltre tener conto che la maggior parte dell'utenza raggiunge la scuola con mezzi di trasporto pubblico (autobus) che spesso registrano ritardi. Il numero di testi presenti in biblioteca risulta minore rispetto ai riferimenti di realtà simili.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, aggiornati costantemente nelle attrezzature, sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	76,4	79,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	70,8	71,4	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	90,3	85,7	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,7	68,9	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	56,9	60,5	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	47,2	44,5	37,5
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,7	65,6	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	49,7	51,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	31,7	34,9	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	89,7	92,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,8	83,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	57,4	55,4	61,1
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,4	94,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	78,1	81,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	51,0	51,2	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	69,4	69,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	72,2	67,8	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	45,8	45,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	Si	61,1	60,0	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	38,9	35,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	62,5	66,1	70,9
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,7	74,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	65,6	67,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	44,8	43,0	41,9

Utilizzo di software compensativi	Sì	61,7	62,8	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,0	48,8	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,4	62,8	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,6	68,6	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	24,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	67,6	69,4	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	73,0	74,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	25,7	23,1	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	52,7	52,9	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	24,0	27,4
Altro	No	17,6	16,5	18,7
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	87,2	86,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	28,0	28,1	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	29,9	29,9	29,8
Altro	No	22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMTD07101C	6	60
RMTF07101P	17	170
Totale Istituto	23	230
ROMA	6,7	50,2
LAZIO	5,8	47,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	51,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,2	18,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	47,3	48,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	78,4	81,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	44,6	48,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,9	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	83,8	84,3	86,7
Altro	No	13,5	12,4	12,1
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,2	90,5	91,6
Altro	No	18,3	15,4	14,5

Punti di forza

Punti di debolezza

Le azioni messe in atto per favorire l'inclusione sono molteplici. Per ogni ragazzo con difficoltà viene individuato il percorso più adeguato, concretizzato con la stesura dei PEI e dei PDP tenuto conto del progetto di vita e mettendo al centro i bisogni individuali dell'alunno. All'interno del Copernico è attivo un TEAM di docenti ed assistenti specialistici che si occupa di progettare setting educativo-didattici che presentino agli alunni molteplici occasioni di apprendimento con modalità sempre nuove. La didattica svolta nei laboratori, che affiancano la didattica tradizionale svolta in classe, si svolge in un'ottica di scambio e confronto continuo. In base alle necessità e agli obiettivi previsti per ciascuno, si promuove la partecipazione a laboratori integrati (che hanno l'obiettivo di promuovere, attraverso il "fare", lo sviluppo di competenze e conoscenze spendibili, sia durante la permanenza a scuola che dopo l'uscita, nell'ottica di arricchire il progetto di vita di ciascun alunno con disabilità) e allo spettacolo sulla diversità che si organizza nell'Istituto da gennaio a fine anno: durante tutto il percorso di costruzione dello spettacolo, si perseguono e raggiungono obiettivi importanti per i ragazzi con disabilità e anche per i compagni (soprattutto quello con difficoltà di altro genere, come disturbi di ansia o scarsa autostima). Ciò permette la valorizzazione delle diversità e arricchisce lo spettatore che può guardare alla disabilità o difficoltà con occhi diversi, vedendo i ragazzi per le loro potenzialità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano fattivamente per una didattica inclusiva. I piani didattici individualizzati vengono periodicamente monitorati e rimodulati. Anche l'Alternanza scuola lavoro (PCTO) è organizzata in modo da sviluppare un curriculum attento alle diversità e promuovere percorsi formativi inclusivi tenendo conto dei punti di forza di ogni alunno. Le aziende del territorio coinvolte nel PCTO per gli alunni con disabilità (come il supermercato LeMark e il parco Zoomarine) permettono agli alunni di sviluppare la consapevolezza delle proprie competenze e conoscenze professionali, la promozione dell'autonomia, lo sviluppo di competenze relazionali e abilità sociali e la promozione di un maggiore senso di auto-efficacia. La scuola ha previsto la costituzione di una commissione composta, oltre che dalla figura strumentale da un supporto per la disabilità, uno per gli stranieri con difficoltà nella lingua e uno per gli altri BES. Anche per i ragazzi con altri bisogni educativi speciali (DSA ecc.) se necessario e richiesto dalla famiglia, si organizza un GLH Operativo per preparare il PDP. Per gli alunni stranieri con gravi difficoltà nella lingua si organizzano corsi pomeridiani aperti anche ai genitori. Durante l'anno, all'interno della classe, si organizzano lezioni articolate su gruppi di livello per il recupero degli alunni con difficoltà e il potenziamento delle eccellenze.

Non tutti gli alunni stranieri, sebbene costantemente sollecitati, frequentano i corsi di lingua italiana, così come i loro genitori. Il notevole incremento di alunni certificati con bisogni educativi speciali (DSA o altre difficoltà) non è ancora completamente supportato da interventi specifici, in quanto le situazioni sono molto diverse fra loro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto rappresenta un'eccellenza per quanto riguarda la disabilità; ciò è confermato dal numero crescente di alunni con difficoltà gravi iscritti negli ultimi anni (dal 2006 al prossimo a.s.: da uno a 30 alunni). All'interno del Copernico è attivo un gruppo di docenti ed assistenti specialistici che lavora in team, confrontandosi di continuo con riunioni d'equipe. Il gruppo si occupa di progettare setting educativo-didattici che presentino agli alunni molteplici occasioni di apprendimento con modalità sempre nuove, compresa l'alternanza scuola lavoro mirata alla disabilità. La didattica svolta nei laboratori, che affiancano la didattica tradizionale svolta in classe, si svolge in un'ottica di scambio e confronto continuo, dentro e fuori la classe, dentro e fuori la scuola. Per quanto riguarda le altre difficoltà, il notevole incremento di alunni certificati non è ancora completamente supportato da interventi specifici, in quanto le situazioni sono molto diverse fra loro. Al momento è il C.d.C. , supportato dalla commissione per l'integrazione, a prendersi cura delle diverse situazioni e cercando la modalità più opportuna per permettere il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA e altre difficoltà). L'Istituto ha comunque molti laboratori informatici, pc portatili e tablet, che permettono, in qualunque momento, di utilizzare una didattica multimediale mirata al superamento delle difficoltà. Per le eccellenze la scuola organizza stage e progetti con aziende importanti del territorio e non (come la Leonardo o la Banca d'Italia) nei quali i ragazzi spesso trovano opportunità per svolgere percorsi di tirocinio o di inserimento lavorativo.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	53,4	56,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	47,9	45,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,3	98,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	56,2	66,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	42,5	50,8	51,1
Altro	No	11,0	11,7	17,2
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	67,3	64,4	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	56,2	56,6	55,7
Altro	No	17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	59,5	59,5	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	62,2	57,0	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	48,6	43,8	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	89,2	92,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	39,2	39,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	45,9	45,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,7	2,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	81,1	84,3	85,7
Altro	Si	18,9	19,0	17,4
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	94,5	93,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	56,1	58,8	58,7

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	1,8	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	65,9	68,8	76,5
Altro	Sì	21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIS071006	63,5	36,5
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,4	41,6
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIS071006	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	99,2	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	66,2	62,2	48,6
Attività estiva	Sì	49,3	48,7	55,6
Attività all'estero	No	46,5	48,7	58,7
Attività mista	Sì	43,7	42,0	40,6
Altro	Sì	22,5	20,2	15,9
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la	Sì	98,1	97,3	95,3

struttura ospitante				
Impresa formativa simulata	Sì	37,0	39,5	34,8
Attività estiva	Sì	46,3	44,5	54,2
Attività all'estero	No	64,8	64,1	63,9
Attività mista	Sì	54,3	52,7	48,3
Altro	Sì	21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	94,4	95,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	59,7	60,0	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	41,7	53,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	88,9	90,8	89,6
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	60,5	65,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	54,3	56,4	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mette in atto azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalle scuole medie alla secondaria di secondo grado (incontri tra insegnanti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, visite guidate dell'istituto, lezioni-ponte, attività di laboratorio comuni tra studenti della secondaria di I e II grado, trasmissione dalla secondaria di I grado di fascicoli articolati sui percorsi formativi dei singoli studenti, partecipazione ad open day organizzati su piazze dedicate agli istituti di formazione secondaria). Tali azioni risultano efficaci. Le azioni attuate per l'orientamento risultano varie e ben articolate (percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, collaborazioni con soggetti esterni per le attività di orientamento, giornate di orientamento universitario che coinvolgono tutte le realtà universitarie del territorio, visite ad enti scientifici ed economici, attività di orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali). Le classi coinvolte sono le quarte e le quinte. Negli ultimi anni le funzioni strumentali hanno potenziato le attività di</p>	<p>Si riscontrano difficoltà nel reperimento dei dati finalizzati al monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si analizzano in modo strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le famiglie partecipano con difficoltà alla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo. Si rileva la necessità di potenziare l'orientamento in uscita, con azioni più specificatamente mirate ad accogliere le proposte dedicate dalle diverse università anche con interventi nell'istituto. Alcuni allievi non guardano ancora agli stage come ad un'opportunità per una scelta futura ponderata.</p>

orientamento al lavoro. Per quanto riguarda i consigli orientativi nel passaggio tra il I ed il II ciclo, pur avendo un numero di iscritti con consiglio orientativo corrispondente minore rispetto alle medie, la scuola riesce comunque a garantire una opportuna integrazione con risultati ottimali. La scuola stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere gli studenti in percorsi di ASL. La tipologia dei soggetti è diversificata e incide non solo sul territorio cittadino, ma anche nelle zone limitrofe. La progettazione di tali percorsi è opera di co-progettazione tra tutor scolastici e tutor aziendali. Vengono monitorati in modo sistematico i percorsi di ASL, attraverso relazioni dei tutor scolastici, e sono state definite le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza. Si certificano le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. Si riscontra la ricca e costante adesione degli studenti ai percorsi proposti con ricadute di crescita personale, di maturazione di esperienze e di acquisizione di competenze di cittadinanza per i partecipanti. Rispetto al precedente anno scolastico, sono stati organizzati incontri-conferenze per la valorizzazione dell'alternanza scuola lavoro e sono stati avviati percorsi di eccellenza come la collaborazione con aziende quali LEONARDO, J. P. Morgan, BANCA D'ITALIA, CAMERA DI COMMERCIO, FONDAZIONE MONDO DIGITALE, CENTRO PER L'IMPIEGO e COMAU; è stata attivata una collaborazione con ZOOMARINE per il percorso di PCTO (ex ASL) degli studenti con disabilità; si è avviata la progettazione di percorsi di apprendistato di I e II livello. Tutte le attività di alternanza vengono monitorate e si valutano le competenze degli studenti al termine del percorso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di

imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza attraverso azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, nelle quali sono coinvolte anche le classi quarte, sono ben strutturate. Si realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di se e delle proprie attitudini; gli studenti dell'ultimo e penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Si prosegue a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento tramite la piattaforma predisposta dall'USR. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni con un incremento al di sopra del riferimento dello scorso anno scolastico. I percorsi di alternanza scuola – lavoro vengono integrati nell'ambito dell'offerta formativa e vengono individuati tenendo conto dei fabbisogni professionali del territorio e delle attitudini personali degli studenti. Rispetto al precedente anno scolastico, sono stati organizzati incontri-conferenze per la valorizzazione dell'alternanza scuola lavoro e sono stati avviati percorsi di eccellenza come la collaborazione con aziende quali LEONARDO, J. P. MORGAN, BANCA D'ITALIA, CAMERA DI COMMERCIO, FONDAZIONE MONDO DIGITALE, CENTRO PER L'IMPIEGO e COMAU; è stata attivata una collaborazione con ZOOMARINE per il percorso di PCTO (ex ASL) degli studenti con disabilità; si è avviata la progettazione di percorsi di apprendistato di I e II livello. Tutte le attività di alternanza vengono monitorate e si valutano le competenze degli studenti al termine del percorso svolto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	7,5	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	65,0	58,5	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		28,3	33,0	39,0
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	7,0	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,5	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,8	39,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,9	0,4
1% - 25%	X	25,0	28,0	28,6
>25% - 50%		46,7	42,1	40,9
>50% - 75%		23,3	20,6	20,1
>75% - 100%		5,0	8,4	10,0
Liceo	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%	X	17,6	19,8	23,7
>25% - 50%		46,2	41,9	41,9
>50% - 75%		25,2	25,6	22,7
>75% - 100%		10,9	12,8	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	16,3	16,5	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.950,0	10.560,1	9.980,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	38,9	176,7	179,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,2	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,9	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,9	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	39,7	37,7	31,9
Lingue straniere	Sì	53,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	13,2	17,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,2	23,3	20,5
Sport	Sì	8,6	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	33,1	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	25,2	23,8	27,5
Altri argomenti	No	29,8	27,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente: -garantire un elevato successo formativo; -diventare un punto di riferimento territoriale per quanto riguarda l'inclusione e la disabilità; -essere un punto di riferimento territoriale per l'alternanza scuola-lavoro; -offrire una seconda opportunità a chi ha abbandonato gli studi (attivazione corsi serali) La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola pianifica le azioni atte a raggiungere gli obiettivi prefissati con molteplici attività che tentano di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, di classi ed indirizzi diversi, alle tematiche ritenute prioritarie dall'istituto. Gli obiettivi prefissati vengono costantemente monitorati attraverso test di competenza specifici. Si utilizzano forme di bilancio</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità potrebbero essere rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, ancora con maggiore efficacia e con strumenti adeguati. Le azioni pianificate potrebbero essere pubblicizzate in modo più efficace. A tal fine è stato riprogettato il design del sito istituzionale in modo da agevolarne la fruizione e sono state stipulate convenzioni con agenzie educative non formali, associazioni del terzo settore ed Enti Locali.</p>

sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. E' stata pianificata una chiara e diffusa divisione sia delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità che dei compiti tra il personale ATA. Le scelte inerenti alla definizione dell'articolazione oraria ed alle attività atte ad ampliare l'offerta formativa vengono effettuate all'interno del collegio dei docenti e del consiglio di istituto. La progettazione dei contenuti del curriculum e l'elaborazione delle metodologie didattiche vengono attuate a livello di gruppi di lavoro e di dipartimenti. I criteri per la formazione delle classi e l'individuazione degli argomenti sui quali focalizzare l'aggiornamento del personale vengono decisi a livello di dipartimenti, e successivamente approvati dal collegio dei docenti. I criteri comuni per la valutazione degli studenti sono condivisi a livello di dipartimenti, di consigli di classe e di collegio dei docenti. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro attraverso lettera di incarico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La scuola pianifica le azioni atte a raggiungere gli obiettivi prefissati con molteplici attività che tentano di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, di classi ed indirizzi diversi, alle tematiche ritenute prioritarie dall'istituto. Gli obiettivi prefissati vengono costantemente monitorati attraverso test di competenza specifici.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,0	0,8	1,4

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	44,8	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,2	24,1	24,6
Altro		3,6	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,1	15,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,1	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	25,0	4,6	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	2	50,0	9,6	9,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	15,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	14,6	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,9	6,7	6,8
Altro	0	0,0	13,0	13,3	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,7	38,1	36,6
Rete di ambito	1	25,0	24,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,4	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico	3	75,0	6,7	7,0	8,1

Regionale					
Università	0	0,0	4,4	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,5	18,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,7	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	25,0	22,3	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	3	75,0	10,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,9	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,3	14,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,2	17,3	17,6
Scuola e lavoro			6,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	2,0	20,0	3,5	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento	7,0	70,0	7,8	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1,0	10,0	11,8	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità			11,8	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,1	5,1	5,5
Altro			18,0	19,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,5	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS071006		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,5	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,9	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,8	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	100,0	11,8	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,0	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,1	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,5	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,2	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	3,9	4,8
Altro	0	0,0	9,5	9,5	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	46,6	45,2	38,6
Rete di ambito	1	100,0	12,0	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,2	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,7	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,3	21,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	66,2	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	39,0	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	40,0	41,0	34,5
Accoglienza	Si	79,0	81,7	82,7
Orientamento	Si	94,4	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	Si	61,0	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,4	95,1	94,5
Temi disciplinari	No	43,6	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	48,7	46,3	44,6
Continuità	Si	51,0	53,6	46,4
Inclusione	Si	93,8	94,8	92,8
Altro	No	22,6	24,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	44,1	18,2	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	44,1	10,7	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	5,2	4,9	4,1
Accoglienza	1,3	7,4	7,6	8,0
Orientamento	6,2	9,2	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	1,3	3,5	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	0,4	5,3	5,0	5,5

Temi disciplinari	0.0	15,4	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	8,0	8,1	8,1
Continuità	0.4	4,1	4,6	3,3
Inclusione	2.2	9,6	9,3	8,5
Altro	0.0	3,4	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale declinando un'offerta formativa per potenziare la formazione in servizio dei docenti nell'anno 2018/2019 che ha toccato prevalentemente i temi, degli aspetti normativi, della valutazione e dell'autovalutazione, della progettazione di percorsi di miglioramento, delle lingue straniere (temi di prioritaria importanza per la mission della scuola). La ricaduta di tali iniziative di formazione si è riversata sulla didattica curricolare nonché sulle competenze utili alla scuola. La scuola è molto attenta alle diverse competenze possedute dai docenti, le valorizza e le utilizza al meglio. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata tramite valutazione di curriculum/esperienze formative e considerando il contributo fattivo dato dai docenti alle iniziative promosse dalla scuola. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato condiviso e ritenuto adeguato dalla maggior parte dei docenti della scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, che vertono su un'ampia gamma di tematiche. Tali gruppi di lavoro sono organizzati a livello di dipartimenti, per classi parallele e per gruppi di interesse. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro risulta elevata soprattutto per le tematiche relative a inclusione, competenze in ingresso ed in uscita, accoglienza e orientamento, raccordo con il territorio, criteri comuni per la valutazione degli studenti, temi multidisciplinari (temi ritenuti prioritari dall'istituto). Tutti i gruppi di lavoro curano la produzione di materiali, con ricaduta sulla pratica quotidiana in classe o di esiti e competenze utili alla scuola. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici che l'istituto mette a disposizione di gruppi strutturati o spontanei. La condivisione viene attuata anche tramite piattaforma on line. La percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi sta nettamente migliorando.</p>	<p>Il numero elevato di insegnanti non residenti nel Comune di Pomezia e la difficoltà di collegamento di Pomezia con Roma, tramite mezzi di trasporto pubblico, rendono spesso limitata l'adesione ai corsi organizzati sul territorio. Le risorse economiche a disposizione dell'istituzione scolastica (FIS), anche se utilizzate per riconoscere la premialità, non sempre risultano sufficienti a retribuire l'impegno profuso nelle varie iniziative. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti potrebbe essere migliorata e potrebbe essere necessario introdurre modelli di comunicazione innovativi. Tuttavia il potenziamento della modalità di formazione a distanza e i fondi reperiti attraverso PON, POR et al. hanno agevolato l'adesione a numerose iniziative di formazione anche in rete.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva sistematicamente i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti o esiti di buona qualità. Molti insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo, sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Si promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		10,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,2	13,3	14,4
5-6 reti		4,7	5,7	3,3
7 o più reti		72,1	73,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	61,6	58,6	56,4
Capofila per una rete		19,5	23,2	24,9
Capofila per più reti		18,9	18,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	72,7	73,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------

	RMIS071006	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Stato	1	27,6	31,4	32,3
Regione	0	5,2	4,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,6	11,1	11,7
Unione Europea	0	5,7	5,1	5,3
Contributi da privati	0	3,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	3	47,3	44,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	11,8	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,7	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,2	4,6	3,7
Altro	0	10,5	9,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,0	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,0	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,1	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,1	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,5	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,5	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,9	9,4	8,5

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,8	3,0	2,3
Altro	0	5,8	6,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	49,0	53,0	53,0
Università	Si	82,3	81,2	77,6
Enti di ricerca	No	53,1	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	58,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	72,4	70,7	72,1
Associazioni sportive	Si	70,3	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	71,4	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	59,4	63,5	69,1
ASL	No	45,8	49,2	56,8
Altri soggetti	No	38,0	37,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	58,7	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	65,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,1	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	55,0	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	34,4	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	69,3	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,3	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,1	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	22,8	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	32,8	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative	No	65,6	68,1	67,8

didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	63,5	62,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	34,4	32,7	27,4
Altro	No	15,3	16,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,6	7,3	7,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	45,6	53,9	52,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	20,8	46,1	42,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIS071006	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,8	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,2	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,2	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	40,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,1	87,7	86,4

Altro	No	22,1	20,8	20,4
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto partecipa a numerose reti di scuole afferenti all'Ambito di appartenenza o di dimensione regionale/nazionale. La scuola collabora con diversi soggetti esterni e la varietà dei soggetti oggetto di collaborazione risulta essere medio-alta (Università, enti di ricerca, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni di imprese o di categorie professionali, altre scuole, Comune di Pomezia). La collaborazione con soggetti esterni produce ricadute sull'offerta formativa in termini di competenze ed abilità extracurricolari, sviluppando competenze anche nel project management.</p> <p>L'istituto ha promosso, nei precedenti anni scolastici, un'iniziativa che ha dato vita ad un nuovo modello di formazione finalizzato al potenziamento del rapporto scuolamondo del lavoro ed all'orientamento in itinere ed in uscita. Il progetto ha ricevuto il patrocinio del Comune di Pomezia ed ha registrato la partecipazione di diverse realtà territoriali quali Centro Ricerca aerospaziale Sapienza di Roma; Agenzia delle entrate; Cineca; Studio Proietti; Lemark; E.N.I. Leonardo INFN di Frascati; Associazione PMI Rome; ItalyChapter; Comune di Pomezia; Centro per l'impiego di Pomezia; Fondazione Mondo digitale; Centro Aerospaziale; Cineca; Pomezia centro; INPS; CESMIA; Laziale distribuzione spa RE. GI srl; DM Services srl; Rotoformsrl Candy International Travel Services; IVS Italia spa; Pronto PC sas; CBC srl. Il raccordo scuola-territorio si esplicita anche attraverso gli stage formativi. La scuola coinvolge parzialmente i genitori nella definizione del Regolamento di istituto e di altri documenti rilevanti della vita scolastica. Le azioni che l'istituto mette in atto per coinvolgere i genitori risultano essere di medio-alto coinvolgimento, ma la partecipazione reale è bassa. Si utilizza, da diversi anni, il Registro elettronico per facilitare la comunicazione scuola-famiglie.</p>	<p>L'Istituto non risulta capofila di nessuna delle reti a cui partecipa. La percentuale di genitori votanti alle elezioni per il Consiglio di Istituto risulta molto inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il livello di partecipazione agli incontri ed alle attività della scuola risulta basso. Nonostante gli sforzi messi in atto non si è ancora riusciti ad ottenere un significativo coinvolgimento dei genitori in corsi o conferenze organizzate dalla scuola, né ad attuare forme di collaborazione con gli stessi per la realizzazione di interventi formativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti e ha attivato collaborazioni con soggetti esterni integrate in modo coerente con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative e propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative ed a tutti gli eventi che vengono organizzati; raccoglie le loro idee ed i loro suggerimenti coinvolgendoli fattivamente nelle varie iniziative. In particolare, durante il corrente anno scolastico si evidenzia un incremento nelle convenzioni.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare le ammissioni alla classe successiva.

Traguardo

Avvicinare la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive ai valori regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche e digitali degli allievi.

4. Ambiente di apprendimento

Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili.

5. Ambiente di apprendimento

Completamento del rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche.

6. Continuità e orientamento

Esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie ed il territorio le priorità dell'istituto e le opportunità offerte.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento ruolo Dipartimenti nella progettazione didattica, nelle relazioni con il territorio e implementazione delle attività di autovalutazione

Priorità

Ridurre le sospensioni del giudizio per debiti formativi.

Traguardo

Avvicinare la percentuale di sospensioni del giudizio ai valori regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche e digitali degli allievi.

4. Ambiente di apprendimento

Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili.

5. Ambiente di apprendimento

Completamento del rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche.

6. Continuità e orientamento

Explicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie ed il territorio le priorità dell'istituto e le opportunità offerte.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento ruolo Dipartimenti nella progettazione didattica, nelle relazioni con il territorio e implementazione delle attività di autovalutazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Avvicinare la percentuali degli alunni ai valori regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche e digitali degli allievi.

4. Ambiente di apprendimento

Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili.

5. Ambiente di apprendimento

Completamento del rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche.

6. Continuità e orientamento

Explicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie ed il territorio le priorità dell'istituto e le opportunità offerte.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento ruolo Dipartimenti nella progettazione didattica, nelle relazioni con il territorio e implementazione delle attività di autovalutazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento delle abilità di base degli studenti per un più agevole raggiungimento delle competenze previste nel curricolo.

Traguardo

Aumento del numero degli studenti ammessi alle classi successive con una media voto superiore alla sufficienza e con un correlato raggiungimento delle competenze minime

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale delle competenze in entrata.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche e digitali degli allievi.

4. Ambiente di apprendimento

Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili.

5. Ambiente di apprendimento

Completamento del rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento ruolo Dipartimenti nella progettazione didattica, nelle relazioni con il territorio e implementazione delle attività di autovalutazione

Priorità

Potenziamento delle soft e digital skills nelle aree relative a educazione civica, educazione ambientale e sviluppo sostenibile nei diversi ambienti di apprendimento (presenza, DDI, DAD)

Traguardo

Incremento qualitativo e quantitativo della partecipazione degli studenti ai progetti funzionali al conseguimento delle competenze relazionali nei diversi ambienti di apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo verticale delle competenze in entrata.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche e digitali degli allievi.

4. Ambiente di apprendimento

Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili.

5. Ambiente di apprendimento

Completamento del rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento ruolo Dipartimenti nella progettazione didattica, nelle relazioni con il territorio e implementazione delle attività di autovalutazione